



Via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - Fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] C

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Prof. Coordinatore: prof.ssa Cimatti Laura

Forlì, 15/05/2024

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
Classe 5[^]C
a.s.2023/2024

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il nostro territorio è a vocazione produttiva e commerciale con una micro-realtà imprenditoriale. Ci sono varie competenze e risorse nel territorio, la struttura economica è caratterizzata da una forte componente di associazionismo culturale e di categoria, punto di riferimento per la collaborazione con la scuola nonché laboratori artigianali, piccole-medie aziende commerciali e strutture sociosanitarie.

La scuola ha inoltre un'ampia tradizione di collaborazione con gli enti locali che per i nostri studenti rappresentano un'importante possibilità di essere protagonisti in iniziative che aprono al dialogo con la cittadinanza e il territorio. L'Azienda Sanitaria Locale è anch'essa presente con progetti di educazione alla salute e percorsi di peer education, che offrono una buona opportunità formativa.

Il contesto socioeconomico di provenienza appare complessivamente collocarsi su un livello medio, con alta incidenza di studenti che provengono da paesi e città del circondario, dalle province limitrofe e un 21% di studenti di origine straniera (dato rilevato nell'anno scolastico 2019/20).

L'eterogeneità della realtà scolastica impone il dovere di una progettazione multiculturale, una didattica del confronto e di tipo laboratoriale, inclusiva, tesa a ridurre lo svantaggio. Con questa consapevolezza la scuola opera affinché gli studenti imparino a confrontarsi con la complessità della realtà sociale, economica e culturale in cui vivono.

Da questo contesto vario e diversificato emerge una percentuale significativa nelle prime classi di studenti con una valutazione solo sufficiente, che nei successivi anni evolve in percorsi non sempre lineari.

1.2 Presentazione dell'istituto

L'Istituto Professionale Ruffilli è nato nell'anno scolastico 2014/15 dall'unione di due scuole di lunga tradizione che le ha viste protagoniste della vita scolastica cittadina, il Melozzo da Forlì e l'Ivo Oliveti.

L'Istituto Professionale è strettamente legato al mondo del lavoro e al territorio al quale intende dare una risposta qualificata attraverso la formazione di giovani forniti di diploma o qualifica professionale.

La città di Forlì si trova al centro di una vasta area di produzione, caratterizzata da una fitta rete di piccole e medie imprese artigianali, industriali e di servizi, per questo motivo l'Istituto propone un'istruzione professionale articolata su diversi indirizzi di studio che consente l'inserimento nelle

attività lavorative del territorio e una ricca Offerta Formativa, sia curricolare che extracurricolare per potenziare la dimensione culturale, tecnologica e professionale.

Inoltre l'Istituto è accreditato al sistema regionale IeFP, e offre il percorso triennale per l'acquisizione della qualifica del sistema regionale dell'Emilia-Romagna di operatore grafico.

L'Istituto Professionale " Ruffilli " presenta nel corso diurno cinque percorsi di studio di durata quinquennale definiti secondo la Riforma degli Istituti Professionali del 2017, relativi rispettivamente ai "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", alle "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico" (l'unica scuola statale per odontotecnico di tutta la Romagna), ai "Servizi Commerciali", declinato a partire dal 2018/2019 nel settore "Logistica import-export" e "Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria", all'"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Il corso serale prevede come unico percorso quello dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Al termine dei cinque anni si acquisisce, superando l'esame di stato, il relativo diploma.

All'interno dell'Istituto si attuano corsi sempre più specializzati che tendono a qualificare ed a differenziare la preparazione attraverso l'esperienza di P.C.T.O., tenendo conto delle esigenze del territorio.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il corso prevede 32 ore settimanali di lezione e si articola, in successione, nel primo biennio (primo e secondo anno), nel secondo biennio (terzo e quarto anno) e nell'ultimo anno finale.

Il Diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (art. 3, comma 1, lettera i)- D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 61) possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto I. 1 dell' Allegato A al decreto 24 maggio 2018 n. 92

comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze (allegato 2 I al D. 92/18):

Competenza n.1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n.2: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Competenza n.3: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n.4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n.5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n.6: curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n.7: gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n.8: realizzare, in autonomia o in collaborazione con le altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza n.9: realizzare, in collaborazione con le altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n.10: raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, di cui 19 femmine e 6 maschi. È presente un alunno certificato ai sensi della L. 104/1992 che segue una programmazione differenziata così come previsto dal relativo Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è stato elaborato dall'insegnante di sostegno incaricata con la collaborazione dei docenti del consiglio di classe, dei genitori e del neuropsichiatra di riferimento. Lo stesso è stato verificato in sede di consiglio di classe in data 04/03/2024. La classe presenta inoltre 5 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010 e uno con bisogni educativi speciali per il quale il consiglio di classe ha ritenuto necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per supportare l'alunno, viste le fragilità didattiche mostrate.

È previsto l'esame integrativo per l'ammissione all'Esame di Stato di n. 4 candidati privatisti.

Le lezioni del presente anno scolastico si sono svolte sempre in presenza. Un gruppo di 10 alunni segue le lezioni di seconda lingua Francese, mentre il restante gruppo di 15 alunni segue le lezioni di seconda lingua Spagnolo. Un gruppo di 12 alunni segue il percorso per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Il gruppo classe risulta generalmente accogliente, ma al suo interno poco coeso perché diviso in piccoli gruppi che tendono ad interagire poco tra di loro. L'atteggiamento della classe durante le lezioni risente di una capacità di concentrazione limitata nel tempo, probabilmente anche dovuta a frequenti interruzioni della lezione per limitata capacità di attenzione. Gli atteggiamenti infantili e distraenti di alcune/i alunne/i rendono ancora più difficoltosa l'attività in classe. La partecipazione alle attività proposte è stata altalenante, anche a causa dell'alto numero di assenze di molte/i alunne/i. Inoltre, la classe si comporta in maniera più o meno corretta a seconda del docente di

materia con cui si trovano ad interagire. Il Consiglio di Classe durante l'anno è dovuto intervenire per limitare certi atteggiamenti e gestire la disposizione dei banchi in aula per agevolare le attività in classe. A fronte delle difficoltà riscontrate durante lo svolgimento delle lezioni e nel rapporto con alcuni docenti, sono stati predisposti momenti di confronto e di riflessione, sia personale sia collettiva, che hanno portato benefici solo temporanei e non definitivi.

Il rendimento didattico della classe è molto eterogeneo e discontinuo. Alcuni alunni sono poco motivati sia nello studio, sia nel raggiungimento del titolo di studio finale. Le difficoltà maggiori si riscontrano in Matematica e Igiene.

3.1 Composizione della Classe: studentesse e studenti (non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

N. ORDINE	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

23

24

25

3.2 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
BRAGAGNI RAFFAELLA	DOCENTE	SOSTEGNO
BRUSAPORCI CRISTINA	DOCENTE	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
CIMATTI LAURA	DOCENTE COORDINATRICE	IGIENE E CULTURA-MEDICO SANITARIA
DE PINTO LORENA	DOCENTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
FABBRI CELESTE	DOCENTE	MATEMATICA
FALASCINA IVANA	DOCENTE	SECONDA LINGUA SPAGNOLO
IULIANO CARMELA	DOCENTE	SOSTEGNO
MICELI PIERA ANNA RITA	DOCENTE	METODOLOGIE OPERATIVE
MOLLACE MARIA GRAZIA	DOCENTE	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO
PASI PAOLA	DOCENTE	SECONDA LINGUA FRANCESE
RAPPINI ANTONELLA	DOCENTE	LINGUA E CULTURA INGLESE, LINGUA SETTORIALE INGLESE
SAVORELLI ROBERTO	DOCENTE	RELIGIONE
TURRONI PAOLO	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documenti relativi a specifici casi di disabilità, con DSA, BES sono producibili con allegati riservati.

In classe è presente un alunno certificato ai sensi della L. 104/1992 che segue una programmazione differenziata così come previsto dal relativo PEI, 5 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010 e uno con bisogni educativi speciali per il quale il consiglio di classe ha ritenuto necessario predisporre un PDP per attenuare le difficoltà didattiche. I piani didattici personalizzati e il PEI sono stati predisposti per garantire una didattica individualizzata e personalizzata grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e/o all'adozione di misure dispensative. Per favorire l'inclusione il consiglio di classe ha cercato di valorizzare i punti di forza di ciascun studente proponendo una didattica diversificata, capace di utilizzare anche canali sensoriali diversi. Le attività sono state svolte anche attraverso l'apprendimento cooperativo che ha incrementato la motivazione degli studenti più fragili spingendoli ad affrontare le attività scolastiche in maniera

stimolante e divertente ed aiutandoli a socializzare confrontandosi con il gruppo dei pari. Questo tipo di apprendimento ha facilitato l'interazione, l'organizzazione e la collaborazione necessarie in molti contesti della vita quotidiana. Lavorando in gruppo, i ragazzi si sono trovati ad affrontare situazioni complesse imparando a dare il meglio di loro stessi.

Non sono mancati il dialogo costante e il confronto, in un percorso che si è sempre posto come obiettivi lo sviluppo dell'autostima, della consapevolezza di sé e della fiducia in se stessi.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'Esame di Stato del solo alunno certificato ai sensi della L. 104/1992 il Consiglio di classe ha previsto la presenza di un docente di sostegno (Prof.ssa Raffaella Bragagni) a supporto durante tutte le prove valutative, prima e seconda prova scritta e colloquio orale.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Sono state adottate modalità flessibili in relazione alle diverse situazioni di apprendimento e ai diversi stili cognitivi, al fine di mettere l'alunno al centro del percorso di apprendimento e renderlo protagonista consapevole delle proprie capacità, potenzialità ma anche delle proprie fragilità.

Per promuovere una didattica che fosse quanto più inclusiva sono stati adottati strumenti e metodologie volti a favorire l'inclusione e la costruzione attiva della conoscenza.

In particolare, i docenti hanno utilizzato le seguenti metodologie diversificate: lezioni frontali, dialogate, discussioni, letture critiche, lavori e ricerche individuali e di gruppo, cooperative learning, tutoraggio tra pari, elaborazione di prodotti multimediali.

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso formativo

La didattica si è svolta prevalentemente in classe durante tutto l'anno, supportata dall'utilizzo di strumenti quali Classroom e Meet della piattaforma G-Suite, il registro elettronico e l'indirizzo email d'istituto che hanno consentito di mantenere costante la relazione educativa e personale con la classe.

Ad integrazione dei libri di testo, in alcune occasioni, sono stati utilizzati materiali di approfondimento, recupero o sintesi, mappe concettuali e materiali multimediali per stimolare l'uso dei diversi linguaggi e abilità.

Non sono mancate attività di tutoring atte a potenziare l'autostima.

5.3 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi, spazi, metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti, discipline coinvolte)

Percorso Sperimentale OSS - in diretta connessione con la Regione E/R

12 studenti sono iscritti al corso di formazione per Operatori Socio-Sanitari (OSS) che consente di ottenere la qualifica di Operatore Socio-Sanitario attraverso un percorso di studi che svolge attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autostima, nonché l'integrazione sociale. Crea quindi una figura professionale capace di assistere l'utente nello

svolgimento delle attività domestiche, di effettuare interventi igienico-sanitari, di agevolare la persona e i suoi familiari nell'accesso alle risorse e ai servizi sociosanitari presenti sul territorio e nel collaborare con altre figure professionali in interventi di riabilitazione e in attività di socializzazione.

Il corso di formazione per OSS ha una durata complessiva di mille ore con frequenza obbligatoria. Le materie d'insegnamento sono di natura sia teorica che pratica.

L'obiettivo di questo corso è quello di formare una professionalità polivalente, che renda lo studente capace di destreggiarsi con sicurezza nelle diverse situazioni lavorative che dovrà affrontare. Egli/ella potrà, dunque, svolgere la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e a domicilio dell'utente svolgendo mansioni di assistenza diretta alla persona e aiuto domestico e alberghiero.

Pertanto, le attività dell'OSS sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e rientrano nelle seguenti tre aree tipologiche:

1. assistenza diretta alla persona e aiuto domestico-alberghiero;
2. intervento igienico sanitario e di carattere sociale;
3. attività di supporto e di integrazione del contesto organizzativo dei servizi e di collaborazione con il personale sanitario.

Attività di Educazione alla salute

Le attività di Educazione alla salute si configurano come chiavi di lettura del concetto di salute come stato di benessere fisico, mentale e sociale. La salute è una condizione di armonia, di equilibrio fisico e psichico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale. La salute deve essere intesa come applicazione delle capacità individuali e di gruppo. L'attenzione deve essere rivolta all'importanza della prevenzione e della promozione della salute intesa come processo che permette di aumentare il controllo di sé e migliorare la propria salute.

La promozione della salute non è legata soltanto al settore sanitario ma include gli stili di vita mirati al benessere, perciò le attività di Istituto si sono configurate come azioni di incentivazione della salute. Per un elenco esaustivo delle attività svolte dalla classe nel triennio si vedano le attività di PCTO.

Attività di orientamento post diploma

L'intera classe ha partecipato ad una visita al Teaching Hub del campus Unibo a Forlì in cui sono stati presentati i corsi di laurea offerti dall'Università di Bologna e le modalità di ammissione ed iscrizione agli stessi.

Alcuni studenti, per autonoma iniziativa, hanno partecipato a CampusForYou, le giornate di presentazione dei corsi di studio attivati presso i campus dell'Università di Bologna di Forlì, Cesena e Rimini.

È stata organizzata una serie di incontri con l'agenzia Gi.Group incentrati sull'attuale mercato del lavoro, le modalità di svolgimento del colloquio di lavoro e le tipologie di contratti lavorativi.

La classe ha inoltre partecipato ad un incontro informativo sul Servizio Civile Universale.

Progetto Erasmus +

Il progetto Erasmus + coinvolge gli studenti e gli insegnanti delle classi seconde, terze e quarte, con l'obiettivo di rafforzare la motivazione degli allievi allo studio delle lingue straniere, di potenziare le abilità linguistiche e le competenze comunicative, di sviluppare la capacità di analisi critica dei

modelli scolastici europei, di favorire la crescita sia sul piano dell'autonomia personale, sia sul piano della cooperazione nelle relazioni interpersonali.

Le iniziative si articolano in soggiorni della durata di 3 settimane, durante i quali gli allievi sono ospitati in famiglia, lavorano in situazioni preorganizzate e partecipano ad un ricco programma culturale.

In questa classe cinque alunne hanno partecipato a progetti proposti dall'UNISER, mentre un ragazzo ha svolto il Progetto redatto dal Consorzio per gli Istituti Professionali.

Progetto Erasmus+ per alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con Volontari Romagna di Rimini.

Il progetto Erasmus + coinvolge gli studenti e gli insegnanti delle classi terze, quarte e quinte, con l'obiettivo di rafforzare la motivazione degli allievi allo studio delle lingue straniere, di potenziare le abilità linguistiche e le competenze comunicative, e di svolgere attività di stage europei, di favorire la crescita sia sul piano dell'autonomia personale, sia sul piano della cooperazione nelle relazioni interpersonali.

Le iniziative si articolano in soggiorni della durata di minimo due settimane, durante i quali gli allievi sono ospitati in strutture ricettive, lavorano in situazioni preorganizzate e partecipano ad un ricco programma culturale.

Docenti accompagnatori: Prof.sse Mattioni e Violani.

5.4 Attività di recupero e potenziamento

Gli alunni con insufficienza in matematica nel secondo quadrimestre hanno avuto la possibilità di partecipare ad un corso di recupero di 10 ore attivato dalla Prof.ssa Celeste Fabbri grazie ai fondi PNRR (modulo 2: percorsi di potenziamento delle competenze di base).

Per tutte le altre discipline si è proceduto con il recupero in itinere.

L'istituto promuove attività di potenziamento della conoscenza delle lingue straniere (inglese) in orario extracurricolare, volte anche al conseguimento di certificazioni esterne di livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento. Due studenti sosterranno l'esame che si terrà l'8 di giugno a Ravenna.

6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O. EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Nell'ambito delle attività P.C.T.O. è stato elaborato un percorso coerente, per durata e contenuti, con gli obiettivi formativi di settore concordati in sede di programmazione degli Organi Collegiali.

Il percorso nasce dalla convergenza delle finalità perseguite dall'Istruzione Professionale dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale rintracciabili nello sviluppo dei saperi delle diverse aree disciplinari e dall'esigenza di rafforzare le competenze di formazione in aula con l'esperienza sul territorio. Tale percorso formativo si inserisce e integra la programmazione elaborata dal Consiglio di Classe per il potenziamento di competenze di cittadinanza relative alla cultura del lavoro attraverso il raccordo con la realtà locale che si occupa di temi di grande rilevanza come l'integrazione degli aspetti sociali e sanitari all'interno dei servizi di riferimento. Le

finalità primarie di tale percorso sono quelle di favorire la conoscenza, l'orientamento e la transizione verso il mondo del lavoro.

Gli obiettivi trasversali di tale percorso sono stati individuati nel "saper fare" e nel "saper essere": il "saper fare" per acquisire competenze finalizzate a risolvere problemi in termini operativi e di intervento mirato responsabile, a partire dai bisogni, il "saper essere" per acquisire competenze socio-relazionali nel rispetto delle metodologie e delle regole professionali. Gli obiettivi specifici di tale percorso sono stati individuati in "saperi" per potenziare competenze spendibili nell'ambito dei servizi del territorio. Tali "saperi", fondati sull'esperienza attiva e sullo svolgimento in autonomia di compiti di realtà, sono riconducibili al potenziamento di competenze relative a:

1. interpretare informazioni per realizzare interventi coerenti;
2. interagire e collaborare per sviluppare, mantenere, riattivare capacità;
3. attivare procedure per la relazione di aiuto con utenti e familiari;
4. padroneggiare strumenti per gestire interazioni comunicative efficaci;
5. interpretare informazioni, analizzare e organizzare dati;
6. acquisire elementi per l'orientamento professionale;
7. agire in modo autonomo e responsabile.

Le parole chiave di tale percorso sono state individuate, consequenzialmente, nelle seguenti: RicercAzione, ProgettAzione, OrganizzAzione, RealizzAzione, ComunicAzione. Tale percorso si caratterizza per significativi segmenti di apprendimento in contesti diversi per permettere di sperimentare conoscenze, capacità e potenziare competenze all'interno di organizzazioni del territorio secondo un approccio olistico basato sull'apprendimento attraverso attività in situazione nel rispetto della centralità della persona.

Questo percorso si è concretizzato un periodo operativo di stage effettuato a Settembre/Ottobre 2023. Il periodo di stage è stato valutato in relazione alle conoscenze, alle capacità, alle competenze, alla frequenza e allo stile comportamentale. Le valutazioni attestano le competenze acquisite.

ANNO 2021/2022

PCTO presso strutture aziendali (3 settimane)

Progetto "The Road" (6 ore)

Corso di formazione e sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (16 ore per alunni corso OSS e 12 ore per tutti gli altri)

Conferenza di cardiologia (2 ore)

ANNO 2022/2023

PCTO presso strutture aziendali/ospedaliera (3 settimane)

Incontro di formazione Synergie School (1,5 ore)

Progetto IOR volontariato (2 ore)

Benessere emotivo (2 ore)

Salute e ambiente (2 ore)

Progetto Intr@pprendere: vuoi perdere peso emozionale? (1,5 ore)

Educazione alimentare (2 ore)

Educazione alla salute: fumo (2 ore)

Educazione alla salute: alcol (2 ore)

Comunicazione (2 ore)

Incontro con il SERT sulle dipendenze (4,5 ore)

Partecipazione alle Olimpiadi di Primo Soccorso

ANNO 2023/2024

PCTO presso strutture aziendali (3 settimane)

Partecipazione al Convegno AFOS ODV 2023: "Venti anni di attività a favore dei pazienti stomizzati e incontinenti" (solo alunni qualifica OSS).

Incontro di orientamento post-diploma con esperti agenzia per il lavoro GiGroup (3 ore).

Incontro informativo Servizio Civile Universale e modalità di presentazione della domanda al bando (1 ora).

Laboratori di Educazione civica ed Educazione alla salute su violenza di genere (1,5 ore), intelligenza emotiva (1,5 ore) e cura dei beni comuni (2 ore).

7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALLA EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n.92 del 20 agosto 2019 è stata introdotta la disciplina di "Educazione Civica" e dal 01 settembre 2020 è entrata a pieno regime come insegnamento trasversale affidato al Consiglio di classe. A fondamento dell'insegnamento di Educazione Civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana che rappresenta la base della convivenza sociale per formare cittadini responsabili e attivi che partecipino consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Collegati alla Costituzione rientrano i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti.

EDUCAZIONE CIVICA: PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE "IL LAVORO E I GIOVANI"

Disciplina	Argomento sviluppato nel I quadrimestre	Argomento sviluppato nel II quadrimestre	Ore assegnate
DIRITTO/ECONOMIA	Costituzione: Principio lavoristico-rapporto di lavoro-diritti e doveri del lavoratore		5
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Report professionale: anamnesi, diagnosi, eziopatogenesi, prognosi, terapia e prevenzione della malattia	Educazione sessuale	6
PSICOLOGIA	- Il lavoro dell'équipe socio-sanitaria (1h); - Le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socio-assistenziali (2h); - I rischi che corrono i professionisti dell'aiuto, in particolare "il burnout" (2h).	-	5
METODOLOGIE OPERATIVE	Gli Atteggiamenti Professionali: le aree di competenza, gli obiettivi, le problematiche della figura dell'OSS; il rispetto del malato/paziente; lavorare per compiti o lavorare per obiettivi; il Segreto Professionale e Segreto d'Ufficio.		5
ITALIANO/STORIA		Le migrazioni legate al lavoro	3

SPAGNOLO	Profesionales de la salud: mansiones y lugares		
INGLESE		Refugees and immigrants	4
SCIENZE MOTORIE		Il fair play negli sport di squadra	3
FRANCESE		Citoyenneté numérique	3
ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALL'EDUCAZIONE CIVICA			
Disciplina	Argomento sviluppato nel I quadrimestre	Argomento sviluppato nel II quadrimestre	Ore assegnate
	Percorsi di educazione alla salute, al benessere e di Educazione civica emozioni, Fragilità- Dipendenze - Impara a dipendere solo dalla tua espressività presso la Fabbrica delle Candele di Forlì		2
	Incontro di sensibilizzazione sulla violenza verso le donne presso la sala di Santa Caterina		2
	Seminario "I BENI COMUNI - Prendersi Cura" Orientamento e percorso verso una società solidale, organizzato dal MoVi territoriale di Forlì-Cesena (Movimento del Volontariato Italiano) con il patrocinio del Comune di Forlì		2
TOTALE ORE			40

8 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALL' ORIENTAMENTO

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotte le Linee guida per l'orientamento scolastico, che prevedono dal corrente anno scolastico almeno 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE DALLA CLASSE 5C

DISCIPLINE	DOCENTI	STRUMENTI	TEMPI	EVIDENZE VALUTATIVE
Lingue	Rappini Antonella	Working experience report	3 ore	Interesse e partecipazione
Diritto	Mollace Maria Grazia	Rapporto di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori Lezione dialogata e partecipata, libro di testo, classroom	5 ore	Interesse e partecipazione Report professionale
Materie professionali	Brusaporci Cristina	- I principali approcci terapeutici in Psicologia; - La teoria sistemico-relazionale; - Il concetto di sistema e di doppio legame (distorsioni comunicative) nella teoria sistemico-relazionale; -Il lavoro di équipe e le sue caratteristiche; - Conflittualità, mediazione e negoziazione all'interno di un gruppo.	2 ora	Interesse e partecipazione Report professionale
			1 ora	
			1 ora	
			1 ora	
			1 ora	

	Cimatti Laura	Descrizione di una patologia; anamnesi, diagnosi, eziopatogenesi, prognosi, terapia e prevenzione	3 ore	Interesse e partecipazione Report professionale
	Miceli Anna	- La relazione di aiuto: l'Osservazione Diretta Non Partecipata e l'Osservazione Diretta Partecipata; - Analisi in plenaria: punti di forza e/o di debolezza, sul proprio operato durante lo svolgimento del percorso PCTO.	1 ora 1 ora	Interesse e partecipazione Report professionale
Preparazione dello stage	Miceli Anna	- Il Diario di Bordo: raccolta e descrizione di eventi/fatti osservati e/o vissuti durante il percorso di PCTO; - La Relazione Finale: analisi critica della Struttura/Servizio in relazione agli spazi/arredi; all'organizzazione degli Interventi/servizi; alla pianificazione di attività/laboratori; alla professionalità e deontologia delle diverse figure professionali che vi operano. - Realizzazione report professionale	1 ora 2 ore	Interesse e partecipazione Report professionale
Attività extra-didattiche		Orientamento universitario (CampusForYou); Orientamento al lavoro (Gi.Group) Servizio civile	4 ore 5 ore 3 ore 1 ora	
		TOTALE	35 ore	

8.1 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Uscita didattica alla Comunità di San Patignano (18 gennaio 2024)

Viaggio di istruzione a Lecce, Trani e Matera (17-20 aprile 2024)

8.2 Percorsi interdisciplinari se programmati e svolti nell'anno scolastico

Il consiglio di classe ha proposto, nel primo quadrimestre, un'unità di apprendimento (UDA) interdisciplinare dal titolo "Destinazione futuro" volta a valutare competenze in riferimento agli assi culturali, di cittadinanza e professionali. In particolare:

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi;
- progettare le relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone in reti formali e informali come elementi di contesto operativo;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie con metodi, strumenti e condizioni appropriate;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- comunicare con forme e modalità appropriate ai diversi contesti sociali e di lavoro con le figure professionali di riferimento e uso della comunicazione come strumento educativo.

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTENUTI, ATTIVITÀ E STRUMENTI
DIRITTO	Maria Grazia Mollace	Rapporto di lavoro-diritti e doveri dei lavoratori (5h)-lezione dialogata e partecipata-libro di testo-classroom
IGIENE	Laura Cimatti	Descrizione di patologia osservata; anamnesi, diagnosi, eziopatogenesi, prognosi, terapia e prevenzione (3h)
METODOLOGIE OPERATIVE	Piera Anna Rita Miceli	- La relazione di aiuto: l'Osservazione Diretta Non Partecipata e l'Osservazione Diretta Partecipata (1h); - Il Diario di Bordo: raccolta e descrizione di eventi/fatti osservati e/o vissuti durante il percorso di PCTO (1h); - La Relazione Finale: analisi critica della Struttura/Servizio in relazione agli spazi/arredi; all'organizzazione degli Interventi/servizi; alla pianificazione di attività/laboratori; alla professionalità e deontologia delle diverse figure professionali che vi operano (2h); - Analisi in plenaria: punti di forza e/o di debolezza, sul proprio operato durante lo svolgimento del percorso PCTO (1h).

PSICOLOGIA	Cristina Brusaporci	<ul style="list-style-type: none"> - I principali approcci terapeutici in Psicologia (1h); - La teoria sistemico-relazionale (1h); - Il concetto di sistema e di doppio legame (distorsioni comunicative) nella teoria sistemico-relazionale (1h); -Il lavoro di équipe e le sue caratteristiche (1h); - Conflittualità, mediazione e negoziazione all'interno di un gruppo (1h).
------------	---------------------	--

Lo scopo è quello non solo di trasmettere conoscenze e consolidare abilità nelle singole discipline, ma anche di valutare competenze trasversali attraverso una didattica esperienziale. A questo scopo è stato valutato come compito di realtà la redazione da parte degli alunni di una relazione professionale sulla base dell'analisi dell'esperienza di PCTO svolta, con riferimento alle caratteristiche della traccia di tipologia A prevista per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

9 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

9.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua e cultura inglese

Igiene e cultura medico-sanitaria

Metodologie operative

Psicologia generale e applicata

Diritto, economia e tecnica amministrativa

Matematica

Seconda lingua straniera Francese

Seconda lingua straniera Spagnolo

Scienze motorie

Religione cattolica

PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA ITALIANA

Modulo 1 La seconda metà dell' Ottocento

- Positivismo: caratteri ed esponenti;
- Naturalismo: caratteri ed esponenti;
- Verismo: caratteri ed esponenti;
- Verga: vita, opere e poetica;
- Il ciclo dei vinti: struttura e significato;
- I Malavoglia: struttura, trama e significato dell'opera;
- Mastro Don Gesualdo: struttura, trama e significato dell'opera;

Modulo 2 Il Decadentismo in Italia

- Il Simbolismo;
- L' Estetismo;
- Giovanni Pascoli: vita e opere;
- Myricae: struttura e significato dell'opera;
- I Canti di Castelvecchio: struttura e significato dell'opera;
- I Poemetti: struttura e significato dell'opera;
- Il Saggio: Il fanciullino;
- Gabriele D'Annunzio: vita e opere;
- Il Piacere: struttura e significato dell'opera;
- Alcyone: struttura e significato dell'opera.

Modulo 3 La narrativa della crisi dell'io

- Il Futurismo;
- Filippo Tommaso Marinetti;
- Luigi Pirandello: vita, opere, poetica;
- La poetica dell'umorismo;
- Italo Svevo: vita, opere, poetica;
- Umberto Saba: vita, opere, poetica;

Argomenti che si dovrebbero svolgere nell'ultima parte dell'anno scolastico

- Eugenio Montale: vita, opere, poetica;

Modulo 4 La poesia di guerra

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica.

Modulo 5 La poesia come testimonianza

- Primo Levi: vita, opere, poetica.

Per presa visione,
La docente

Lorenza de Pinto

I rappresentanti di classe

Stefano Marino

[Signature]

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

- La Belle époque
- L'Età giolittiana
- Il concetto di società di massa
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il Primo dopoguerra

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

- Il Biennio Rosso
- L'avvento del Fascismo in Italia
- Il Biennio Rosso in Italia
- Il governo fascista in Italia
- La crisi del '29
- Il New Deal
- L'avvento del Nazismo in Germania
- La Repubblica di Weimar
- Il terzo Reich
- La Seconda guerra mondiale

Parte di programma che si dovrebbe svolgere entro la fine dell'anno

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3 Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS

- La Guerra Fredda
- La Decolonizzazione
- La Distensione

Per presa visione,

La docente

Lucrezia de Pinto

I rappresentanti di classe

L'Espresso
Lucrezia

Materia: Lingua e Cultura Inglese
Docente Antonella Rappini

1. RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe si compone di 25 studenti, 6 maschi e 19 femmine, di cui uno studente seguito individualmente con programmi completamente individualizzati e sei con disturbi specifici di apprendimento che seguono il programma della classe.

Le prime prove hanno evidenziato preparazioni e atteggiamenti variegati, dimostrando crescita e maturazione, soltanto da una parte degli allievi. La classe si divide, comunque, in tre gruppi, il primo dotato di capacità e di interesse non solo per la lingua, il secondo non estremamente dotato ma comunque impegnato ed attento, il terzo affatto interessato sul quale permangono lacune di base ed atteggiamenti poco costruttivi.

Due studenti MLB e NC hanno deciso di affrontare l'esame di Certificazione "First Certificate" B2.

2. METODI E MEZZI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

Lezione frontale, pair work, uso saltuario di sussidi audiovisivi, esercizi di lettura guidata, individuazione dei concetti chiave, dei termini sconosciuti, esercizi di lettura ad alta voce, esposizione anche su esperienze personali. L'utilizzo del computer, del laboratorio multimediale, del registratore e di video ha reso le lezioni più accattivanti e fruibili. Per la classe è stata creata una classe virtuale su Classroom nella quale si sono condivisi materiali e attività. Per quanto riguarda gli alunni con certificazione di DSA, sono stati concordati gli strumenti compensativi e i mezzi dispensativi previsti dalla norma vigente. Mentre per lo studente con certificazione si è concordato con la docente di sostegno il programma da seguire.

3. CRITERI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE USATI, TIPOLOGIE DELLE PROVE

Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare, anche se non è stato possibile completare il piano di lavoro iniziale, mantenendo un ritmo più lento, per dare possibilità di recupero agli studenti in difficoltà ma soprattutto per i troppi appuntamenti extra che hanno interferito con il normale svolgere delle lezioni.

Per quanto riguarda i contenuti scelti si è cercato di individuare alcuni raccordi interdisciplinari con psicologia applicata, igiene e cultura medica, storia, lingua e letteratura italiana.

Il modulo 8 è stato svolto dopo la pubblicazione di questo programma.

4. AZIONI DI RECUPERO SVOLTE

Le azioni di recupero sono state svolte proponendo ripasso e rivisitazione guidata degli elementi di maggiore difficoltà. Alla classe sono state fornite fotocopie di alcune letture che poi sono state caricate in piattaforma. Inoltre pur avendo i libri di testo, agli studenti sono stati somministrati esempi di esame PET, livello B1 e FCE, livello B2, in preparazione soprattutto alle prove I.N.V.A.L.S.I. Nell'ultima parte del mese di maggio si effettueranno simulazioni orali in preparazione alla prova d'esame.

5. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso di lingua straniera si articola su 3 ore settimanali di lezione per un totale di 99 ore annuali.

Al 15 maggio sono state svolte 95 ore di lezione.

Fra i mesi di ottobre e novembre gli studenti hanno svolto il progetto di PCTO presso le varie strutture della zona.

Durante il primo quadrimestre e la prima parte del secondo si è lavorato sulla preparazione alle Prove Invalsi previste per marzo, in seguito, si è lavorato sul materiale preparato dalla docente per approfondire temi di microlingua e letteratura. L'utilizzo del testo è stato saltuario.

È stato dato spazio allo sviluppo d'abilità ricettive dell'ascolto e comprensione, della lettura e della comprensione; allo sviluppo d'abilità produttive sia in lingua scritta sia in quella parlata.

Sono stati effettuati anche riflessioni linguistiche sui testi affrontati, schemi e mappe.

6. TIPOLOGIE DELLE PROVE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le verifiche sono state volte ad accertare i livelli di acquisizione e lo sviluppo delle abilità. Sin dal primo quadrimestre la classe ha svolto delle prove di tipo settoriale nelle quali è stato valutato anche il corretto uso della lingua da un punto di vista grammaticale unite a facsimile di simulazioni d'esame, durante il secondo quadrimestre è stata sfruttata anche l'opportunità di testare gli studenti durante due simulazioni ufficiali che sono state allegate allo stesso.

La valutazione è stata il più possibile oggettiva e ha tenuto conto dei livelli di partenza, della maturazione individuale sotto il profilo formativo, della autonomia e cura del materiale scolastico, dell'interesse, della partecipazione ed impegno, dell'atteggiamento, della frequenza, delle competenze ed abilità acquisite.

I risultati di apprendimento raggiunti sono i seguenti:

- utilizzare la lingua per scopi comunicativi di base;
- utilizzare il linguaggio tecnico di uso frequente al fine di interagire nell'ambito di studio e professionale;
- comprendere semplici testi orali e scritti in lingua standard di carattere generale e afferenti il settore socio-sanitario;
- sostenere brevi interazioni e rispondere a domande inerenti al settore tecnico-professionale;
- esporre la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro, pur con difficoltà dovute a lacune pregresse ed interferenze della L1.

PROGRAMMA SVOLTO

Libri di testo: Engage with Exam Skills B2 / New a Helping Hand

Casa Editrice: Pearson/Hoepli

UNITA' DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI / MODULI IN PRESENZA

Modulo 1

Review of grammar

Modulo 2

Grammar Preparation for Invalsi Test: Reading, Listening, Writing.

Modulo 3

PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT THEORIES

Sigmund Freud

Erik Erikson

Modulo 4

CONFLICTS AND THEIR CONSEQUENCES (presentati in PPT):

WWI: **Siegfried Sassoon** - Survivors
Wilfred Owen – Futility / **Giuseppe Ungaretti** - Veglia
Rupert Brooke The Soldier

WAR DISEASES: An example: SHELL-SHOCK

Modulo 5

GROWING OLD (presentati in PPT)

AGEING

AILMENTS: Vision changes, hearing loss, incontinence, constipation, skin problems, sleep changes/disorders

DISEASES: Heart attack, Stroke, Parkinson's Disease, Alzheimer's Disease, Arthrosis, Osteoporosis

DISABILITIES: Learning disabilities, Down Syndrome & Autism Spectrum Disorder

Modulo 6

CARE SETTING (presentati in PPT)

Assisted Living Facilities:

Nursing Homes, Adult day centre, Assisted living,

Communities: Independent living retirement community

Continuing care retirement community

Modulo 7 (presentati in PPT)

Citizenship: Refugees and Immigrants – **Warsan Shire** – Home e Later that night

Modulo 8

A BIT OF BRITISH LITERATURE (presentati in PPT)

A dramatist of 20 th Century: **Samuel Beckett** – Waiting for Godot

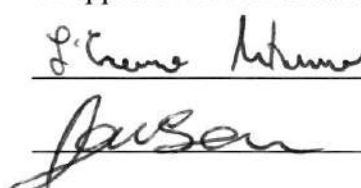
A novelist of 20 th Century: **George Orwell** – 1984

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



Programmazione svolta di IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Prof.ssa Laura Cimatti

Relazione finale sulla classe e obiettivi raggiunti

In questo corrente anno scolastico ho avuto in consegna la classe 5C - Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" costituita da 26 studenti, di cui 20 femmine e 5 maschi. In corso d'anno si è ritirata una studentessa.

In generale, la classe ha mostrato interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina, ma la partecipazione alle lezioni è risultata difficoltosa per diversi elementi di disturbo, quali comportamenti infantili e/o poco consoni all'ambiente scolastico che portavano a costanti richiami. Ad un interesse dimostrato in aula spesso non ha fatto seguito un adeguato impegno nello studio in autonomia, perciò il livello complessivo raggiunto dalla classe è eterogeneo negli apprendimenti della disciplina. Alcuni studenti si distinguono per aver maggiormente approfondito e assimilato la disciplina, dimostrando un maggior impegno nello studio costante e regolare della stessa, mentre altri hanno fatto fatica a seguire la programmazione raggiungendo un livello didattico non sempre sufficiente. Per questi ultimi il recupero in itinere è stato particolarmente difficoltoso per la mancanza di proattività da parte degli alunni stessi. Nonostante la disponibilità di momenti valutativi di recupero dei contenuti non acquisiti, gli alunni si sono dimostrati spesso disinteressati ai richiami della docente o impreparati.

CONTENUTI SVOLTI

UDA 1: GLI APPARATI RIPRODUTTIVI E LA GAMETOGENESI

Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschile e femminile

Caratteri sessuali primari e secondari

Spermatogenesi e ciclo mestruale.

Educazione sessuale: i metodi contraccettivi e il loro uso critico (Educazione civica)

UDA 2: LO SVILUPPO EMBRIONALE E FETALE, LA GRAVIDANZA E IL PARTO

La gravidanza: fecondazione e cenni di sviluppo embrionale e fetale.

Fattori di rischio in gravidanza: stili di vita, infezioni e assunzione di sostanze teratogene, incompatibilità Rh materno fetale.

Tecniche di diagnosi prenatale: esami ematochimici (complesso TORCH), ecografia, duo- e tritest, translucenza nucale, villocentesi e amniocentesi.

Parto eutocico e distocico.

Prevenzione perinatale: indice di Apgar e screening neonatale esteso.

Allattamento e divezzamento.

UDA 3: PROBLEMATICHE SANITARIE SPECIFICHE DEI SOGGETTI

DIVERSAMENTE ABILI E DEI MINORI

Disabilità nell'età evolutiva:

- sindrome di Down come esempio di malattia genetica da aberrazione cromosomica
- galattosemia, fenilchetonuria e fibrosi cistica come esempio di malattie genetiche metaboliche
- epilessia
- paralisi cerebrale infantile
- distrofia muscolare

UDA 4: LE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE AD INTERESSE SOCIALE

Anamnesi, diagnosi, eziopatogenesi, prognosi, terapia e prevenzione di:

- Broncopneumopatie cronico-ostruttive
- Diabete mellito (di tipo 1, di tipo 2 e gestazionale)
- Vasculopatie cardiache e cerebrali

UDA 5: PROBLEMATICHE SANITARIE SPECIFICHE DEGLI ANZIANI

Le teorie dell'invecchiamento e l'invecchiamento del corpo umano.

Demenze senili vascolare e da accumulo (morbo di Alzheimer e demenza da corpi di Lewy).

Morbo di Parkinson.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Metodo espositivo partecipato e dialogato con lezione frontale, brainstorming, costruzione di mappe concettuali, correzione collettiva dei compiti, simulazione di casi clinici, cooperative learning e compiti di realtà.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo utilizzato: Bedendo Antonella "Igiene e cultura medico-sanitaria" Vol. B - Ed. Mondadori

Altri strumenti: appunti e materiale forniti dal docente, appunti e materiale prodotti in classe, risorse digitali e supporti audiovisivi condivisi su Classroom, LIM, mappe concettuali, glossari e formulari.

VALUTAZIONE E RECUPERO

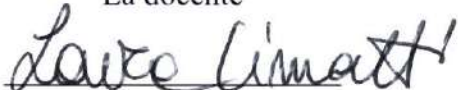
Le verifiche hanno lo scopo di valutare e accertare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dagli studenti, la loro continuità dell'apprendimento e gli eventuali elementi di progresso e, ove necessario, serve alla ridefinizione delle strategie didattiche.

La valutazione oltre ad essere sommativa (per individuare e quindi recuperare le carenze) è stata formativa ed è stata effettuata sulla base di prove scritte, simulazioni di seconda prova dell'Esame di Stato, lavori di gruppo e colloqui orali. Gli studenti sono stati valutati tenendo conto di: comprensione della domanda, coerenza nella risposta, uso corretto dei mezzi espressivi e del linguaggio tecnico, capacità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti, capacità di rielaborazione personale dei contenuti, partecipazione, interesse e impegno in classe.

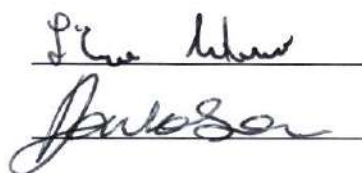
Durante il corso dell'anno è stata sempre data la possibilità di recupero di valutazioni insufficienti o mancanti per assenza attraverso sia verifiche scritte, sia colloqui orali.

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE: PIERA ANNA RITA MICELI

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe 5°C, frequentante il Corso di studi dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, è costituita da 26 studenti, di cui 5 maschi e 20 femmine. Si segnala che durante l'Anno Scolastico si è ritirata una studentessa.

Da una iniziale verifica degli argomenti di base e degli apprendimenti acquisiti dagli alunni, si è ritenuto opportuno riprendere ed approfondire i concetti base dei programmi svolti negli anni precedenti della disciplina.

Inizialmente gli alunni hanno dovuto comprendere e adattarsi alla, per loro, nuova metodologia adottata (Flipped Classroom), dopo un periodo di adeguamento la classe ha risposto in modo non del tutto adeguato e uniforme, solo pochi alunni hanno beneficiato di tale metodo. Comunque, la classe, in generale, ha manifestato interesse e motivazione all'apprendimento dei contenuti disciplinari, dimostrando partecipazione attiva alle lezioni e alle attività di gruppo.

A livello educativo alcuni studenti assumono un atteggiamento e comportamento infantile, questo è motivo di disturbo che comporta, per loro stessi e per altri alunni, difficoltà e perdita di attenzione, tale situazione richiede continui solleciti e richiami da parte della docente.

Riguardo alla disciplina, alcuni studenti hanno dimostrato maggior interesse, maggior partecipazione attiva alle lezioni e propositività nelle attività di gruppo, maggior impegno e costanza nello studio ed infine, rispetto delle consegne dei compiti assegnati.

Il Piano Didattico delle Unità di Apprendimento e UDA steso a inizio anno è stato regolarmente svolto.

CONTENUTI PROGRAMMAZIONE / UDA SVOLTI

LA RELAZIONE D'AIUTO: PROGETTAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Il Circle Time: attività di comunicazione, ascolto attivo e condivisione.
- Gli atteggiamenti Professionali: Aree di competenza dell'OSS, GLI Obiettivi, le problematiche della figura dell'OSS.
- Il Rispetto del malato/paziente.
- Lavorare per compiti o lavorare per obiettivi.
- Il Burn-out e la Rielaborazione del lutto (Le fasi del lutto per Bowlby).
- Il Segreto Professionale e Segreto d'Ufficio.
- Inquadramento Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), Legge Q. 328/2000: Piano Nazionale, Piano Regionale, Piano di Zona e Distretti Sanitari.
- I LEA: Servizi/prestazioni; esenzione (ISEE).
- Legge Quadro 104/92: UVH/UVG e Commissione Multidisciplinare/Multidimensionale, per il riconoscimento di grado di Invalidità.
- INPS: pensione contributiva, pensione di anzianità, pensione di Invalidità, indennità di accompagnamento.
- Iter burocratico per la presa in carico dell'utente/paziente: Servizi/Interventi, figure professionali e Enti/strutture erogatrici.
- Servizi Sociali di Base e Assistente Sociale.
- SAD=AD/ADI: Servizi/Interventi Socio-assistenziale-educativi-economici-abitativi e Socio-infermieristici-medicospecialistici-riabilitativi.
- Centro Diurno, Centro Diurno Integrato, RSD, RSA, Centro Protetto Alzheimer.

- Terzo settore: Associazioni Sociali e Cooperative Sociali di tipo A e B.
- La relazione di aiuto: le modalità di osservazione (Osservazione Diretta Non Partecipata, l'Osservazione Diretta Partecipata e Osservazione Indiretta non Partecipata).
- Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei Servizi Sanitari e Socio-assistenziali.
- Compito di Realtà: Attività di Osservazione Diretta Non Partecipata e Osservazione Diretta Partecipata di una tipologia di soggetto dato.
- Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni delle diverse tipologie di utenze/pazienti.
- Il lavoro di équipe professionale nella programmazione, realizzazione, documentazione e verifica di azioni volte a soddisfare bisogni e a favorire condizioni di benessere del soggetto.

IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO PER PERSONE CON BISOGNI SOCIO-SANITARI

- Il Piano Assistenziale Individualizzato: la finalità del PAI.
- Le fasi della stesura del PAI.
- Le aree di intervento del PAI: Intervento Assistenziale, Intervento Sanitario, Intervento Riabilitativo, Intervento Relazionale.
- Proposte operative per il mantenimento-recupero-potenziamento delle autonomie e della partecipazione sociale delle diverse tipologie date (minori, tossicodipendenti, disabili, anziani).

LA PROGETTAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Analisi di Mini Casi Professionali e ipotesi di risoluzione in plenaria.
- Analisi, progettazione e pianificazione di azioni mirate al soddisfacimento dei bisogni, al superamento di fragilità e alla valorizzazione delle risorse di un Caso Professionale dato, in ambito minori, tossicodipendenza, disabilità, terza/quarta età e stesura di un Progetto (PAI) in risoluzione e in risposta ai bisogni rilevati.
- Le fasi del Processo di Nursing per la presa in carico, per la risoluzione e in risposta ai bisogni specifici di una specifica utenza data.
- Tipologie di Planning Assistenziale: giornaliero, settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale, annuale.
- Redazione Planning Assistenziale giornaliero: per la risoluzione e in risposta ai bisogni specifici di una specifica utenza data.
- L'Animazione nei progetti educativi e Tecniche di Animazione ludico-creative: l'Animazione Sociale, Socio-educativa e Socio-sanitaria-riabilitativa.
- Le Intelligenze Multiple e l'approccio/metodo educativo montessoriano.
- La Co-terapia: la Comico-terapia, lo Yoga della Risata e i loro benefici psico-fisici, terapeutici e antidolorifici (Sperimentazione Sociale per la risposta al dolore).
- La Co-terapia: l'Arte-terapia, la Musico-terapia, e l'Arte-musico-terapia e i loro benefici psico-fisici e catartici.
- Il Metodo Psico-terapeutico di gruppo: lo Psicodramma di Moreno.
- Il giardino sensoriale come stimolazione e in risposta ai problemi di comportamento e di disorientamento spazio-temporale dei soggetti portatori del Morbo di Alzheimer.
- Le caratteristiche del laboratorio: il Setting operativo, gli spazi/arredi, i materiali, la sicurezza.
- Le Didattiche laboratoriali: la Didattica Laboratoriale (Dewey), il laboratorio come Setting di apprendimento e sperimentazione attiva.
- Attività e gioco di laboratorio
- Il Ruolo dell'OSS nel Setting Comunicativo per la presa in carico dell'utente/paziente.

- Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita (anziani, disabili).
- Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita (minori/disabili/anziani).
- Scheda di Progettazione Attività/laboratorio ludico-creativo-animativo-sportivo per il mantenimento e/o potenziamento delle abilità residue.
- Proposte operative di un Servizio/Intervento e redazione di una Scheda di Progettazione Attività/laboratorio in risposta ai bisogni specifici di diverse tipologie di utenti (minori, tossicodipendenti, disabili, anziani) dei Casi Professionali dati.
- Proposte operative e redazione di un Planning Assistenziale in risposta ai bisogni specifici del soggetto anziano del Caso Professionale dato.
- Il Giardino Alzheimer: Giardino Terapeutico/sensoriale per il mantenimento-recupero e/o potenziamento della memoria e ridurre i problemi comportamentali (Disorientamento spazio-temporale).
- Proposte operative di un Servizio/Intervento per l'invecchiamento attivo e per soggetti con l'Alzheimer e redazione di una Scheda di Progettazione Attività/laboratorio.

PROGETTARE NEI SERVIZI: LA PREDISPOSIZIONE DELLE FASI REALIZZATIVE DI UN SERVIZIO SOCIO-SANITARIO

- Le risorse del territorio per la gestione e realizzazione di Progetti sociali-sanitari ed educativi: la Mappatura dei Servizi/Interventi per la Sanità e l'Assistenza sociale rivolti alla cittadinanza.
- La Progettazione nei Servizi: Pianificazione delle fasi realizzative di un Servizio Socio-sanitario e la Progettazione di Interventi di innovazione sul territorio.
- Analisi del contesto di riferimento per la progettazione di un Servizio Socio-sanitario.
- Analisi dei bisogni delle diverse tipologie di utenze.
- Definizione degli attori sociali di riferimento per la progettazione di un Servizio Socio-sanitario (Destinatari del Servizio Socio-sanitario, Equipe di lavoro professionale del Servizio Socio-sanitario, Collaboratori, Promotori, Sponsor).
- Obiettivi generali e specifici del Servizio Socio-sanitario offerto.
- Definizione della capacità ricettiva del Servizio Socio-sanitario offerto.
- Definizione delle modalità di accesso e del funzionamento del Servizio Socio-sanitario offerto.
- Requisiti strutturali e di sicurezza essenziali del Servizio Socio-sanitario offerto.
- Attività, Interventi e Prestazioni del Servizio Socio-sanitario offerto.
- L'équipe di lavoro Professionale del Servizio Socio-sanitario offerto.

METODOLOGIE PER L'INNOVAZIONE E PROMOZIONE DI UN SERVIZIO

- La promozione di un Intervento/Servizio Socio-sanitario sul territorio.
- Le Metodologie per l'innovazione e promozione di un Servizio Socio-assistenziale-sanitario.
- Le aree di innovazione e di miglioramento di un Servizio Socio-sanitario.
- Esempi e proposte operative di Servizi Socio-sanitari, redazione di una Scheda di Progettazione e di materiale informativo per la cittadinanza.
- La Progettazione e promozione di un Intervento/Servizio sul territorio per l'invecchiamento attivo e le tecniche di comunicazione sensoriali e di CAA per il mantenimento delle autonomie e per l'inclusione sociale.

UDA DISCIPLINARE: “Destinazione futuro”. Esperienza percorso PCTO.

ARGOMENTI E FASI OPERATIVE:

- La relazione di aiuto: l'Osservazione Diretta Non Partecipata e l'Osservazione Diretta Partecipata;
- Il Diario di Bordo: raccolta e descrizione di eventi/fatti osservati e/o vissuti durante il percorso di PCTO;
- La Relazione Finale: analisi critica della Struttura/Servizio in relazione agli spazi/arredi; all'organizzazione degli Interventi/servizi; alla pianificazione di attività/laboratori; alla professionalità e deontologia delle diverse figure professionali che vi operano (2h);
- Analisi in plenaria: punti di forza e/o di debolezza, sul proprio operato durante lo svolgimento del percorso PCTO.

COMPITI DI VALUTAZIONE:

- Osservazione, raccolta e documentazione giornaliera di eventi/fatti esperienziali durante percorso di PCTO;
- Relazione Finale dell'esperienza di PCTO.
- Circle Time, attività di Metariflessione: analisi critica del proprio operato (punti di forza e di debolezza) e delle diverse offerte dei Servizi delle Strutture ospitanti e riflessione sulla futura scelta lavorativa.

UDA EDUCAZIONE CIVICA: “Il lavoro e i giovani”

- Gli atteggiamenti Professionali: Aree di competenza dell'OSS, GLI Obiettivi, le problematiche della figura dell'OSS;
- Il Rispetto del malato/paziente;
- Lavorare per compiti o lavorare per obiettivi;
- Il Segreto Professionale e Segreto d'Ufficio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In riferimento all'approccio e alla Metodologia Didattica adottata durante l'anno scolastico, si segnala che ha visto, durante le lezioni, una metodologia diversificata: in quanto si è adottata la Flipped Classroom per affrontare i contenuti attraverso una discussione aperta e partecipazione attiva degli alunni, per le attività e la pratica vi sono state organizzate e tenute Attività di gruppo. Per le attività pratiche si è adottata una metodologia operativa laboratoriale, con l'utilizzo di strumenti didattici di laboratorio. Inoltre, sono state adottate le seguenti metodologie didattiche: Circle Time; Learning by doing; Cooperative Learning; Peer Education; Episodi di Apprendimento Situato (EAS) e Compiti di Realtà. Gli alunni hanno dimostrato di aver apprezzato tali Metodologie Attive.

STRUMENTI E RISORSE

Gli strumenti didattici adottati sono stati: strumenti e attrezzature presenti nel laboratorio; computer e dispositivi informatici; Presentazioni Multimediali; Google Drive; Classroom. Inoltre, gli strumenti didattici utilizzati dalla docente sono stati: sussidi audiovisivi, dispense create appositamente dalla docente (Scheda di Progettazione Attività/laboratorio; Casi Professionali e risoluzione guidata) e libro di testo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati ripresi e consolidati tutti gli argomenti trattati. Si è data la possibilità di recupero di insufficienze, sia attraverso elaborati, verifiche scritte, o verifiche ed esposizioni orali, esercitazioni pratiche per la stesura di Schede di Progettazione di Attività/laboratori ludico-creativo-animativo-assistenziale-sanitario-riabilitativo e di risoluzione di Casi Professionali e Planning Assistenziale, oltre che esercitazione di risoluzioni di Casi

Professionali rivolto a le tipologie di utenze (Minori, Dipendenze, Disabilità e Terza/Quarta età).
Si segnala che la maggior parte degli alunni ha dimostrato interesse e partecipazione a tali interventi.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda il numero delle verifiche-valutazione somministrate è stato rispettato: si è voluto dare agli alunni la possibilità di frammentare gli argomenti in più parti e/o recuperare le insufficienze. Tale metodo è stato apprezzato dalla maggior parte degli alunni. Durante l'anno scolastico si sono pianificati, progettati lavori individuali e di gruppo, come per esempio la stesura di Schede di Progettazione Attività ludico-creativa-animative, elaborati e progetti di Planning Assistenziale, di Risoluzioni di Casi Professionali, di Progetti di Promozione e di un Servizio Socio-sanitario, di Progettazione di Attività/laboratorio ludico-creativa-animativa e di risoluzione di semplici Casi Professionali. Tali prodotti sono stati verificati e valutati sia dal punto di vista valutativo-formativo che valutativo-sommativo. Si segnala che, per tali attività, vi è stata una positiva partecipazione ed impegno da parte degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione degli apprendimenti terrà conto; dell'attenzione continua e costante alla comprensione effettiva dei concetti introdotti e sviluppati; della partecipazione attiva e propositiva alle proposte, anche di attività laboratoriali, da parte dell'insegnante; dell'interesse manifestato nel capire e fare domande riguardo agli argomenti trattati; dell'impegno e frequenza alle lezioni e alle attività/laboratori proposti; della capacità di organizzazione le attività, lo studio, lo svolgimento di compiti assegnati; del livello di collaborazione, partecipazione, propositività e produttività nei lavori di gruppo; il rispetto delle consegne e del continuo e progressivo miglioramento del livello di prestazione iniziale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

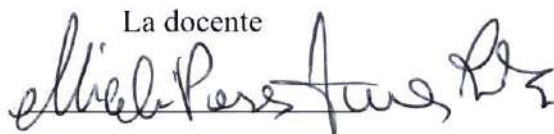
Gli obiettivi educativi e culturali d'Istituto scelti nel Consiglio di Classe ad inizio anno scolastico, sono stati raggiunti nella maggior parte degli alunni, poiché questi hanno dimostrato ampiamente interesse per la materia, partecipazione attiva e propositività ed impegno durante le lezioni e nelle attività proposte. Mentre, permangono pochi alunni che devono essere sollecitati al rispetto delle consegne di elaborati e/o compiti di verifica assegnati. Infine, si segnala che una studentessa ha dimostrato scarsa partecipazione alle lezioni, collezionando numerose assenze, fino ad arrivare ad abbandonare la frequenza alle lezioni e il Corso di studio.

MANUALE IN ADOZIONE

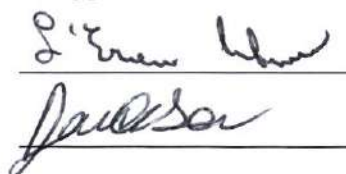
Carmen Gatto, "Percorsi di Metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"
vol. 3/4/5 Ed. CLITT

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Prof.ssa Brusaporci Cristina

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

In questo corrente anno scolastico ho avuto in consegna la classe 5C (Indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale) costituita da 26 studenti di cui 20 femmine e 5 maschi. In corso d'anno si è ritirata una studentessa.

A seguito di una prima verifica ho constatato un livello eterogeneo del gruppo classe. Perciò, ho ritenuto opportuno riprendere e nello stesso tempo approfondire i fondamenti della disciplina in oggetto. Sono stati affrontati, anche, i concetti base del programma svolto il precedente anno. Il programma è stato regolarmente svolto.

A livello complessivo, la classe si mostra eterogenea negli apprendimenti e nell'attenzione. Alcuni studenti ancora infantili e faticano nell'attenzione, necessitando di costanti richiami.

In generale, la classe ha mostrato interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina, in generale, si è riscontrata partecipazione alle lezioni. Inoltre, sono stati predisposti momenti di confronto e di riflessione sia personale che collettiva.

Alcuni studenti si distinguono per aver maggiormente approfondito e assimilato la disciplina, dimostrando un maggior impegno nello studio costante e regolare della stessa.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

D'Isa L., Foschini F., D'Isa F., *Corso di psicologia generale e applicata 2. I fondamenti teorici – le tecniche. Il lavoro nei servizi socio-sanitari*, HOEPLI, Milano 2014.

PROGRAMMA SVOLTO di Psicologia generale e applicata

Il programma è stato sviluppato secondo i seguenti moduli:

MODULO 1 – I PRINCIPALI APPROCCI TERAPEUTICI IN PSICOLOGIA (UDA interdisciplinare “Destinazione futuro” – ORIENTAMENTO & PCTO).

- **U.D. 1: La teoria comportamentista.**
 - I fondamenti.
 - Le tecniche di decondizionamento.

- **U.D. 2: La teoria cognitiva.**
 - I fondamenti.

- **U.D. 3: La teoria cognitivo-comportamentale.**
 - I fondamenti.

- **U.D. 4: La teoria umanistica.**
 - I fondamenti.
 - La terapia centrata sul cliente di Rogers.
 - Il colloquio non direttivo.
- **U.D. 5: Le teorie psico-sociali (sistemico-relazionali).**
 - I fondamenti.
 - Il "sistema".
 - Il doppio legame.
- **U.D. 6: La teoria psicoanalitica (in sintesi).**
 - I fondamenti.

MODULO 2 – FREUD E LA PSICOANALISI.

- **U. D. 1: La rivoluzione psicoanalitica ed i suoi capisaldi.**
 - Il metodo delle libere associazioni.
 - Il transfert o traslazione.
 - Prima e seconda topica freudiana.
 - I principali meccanismi di difesa dell'Io.
 - L'interpretazione dei sogni.
 - Atti mancati, lapsus e sintomi nevrotici.
 - La teoria della sessualità secondo Freud (le fasi dello sviluppo psicosessuale).
 - Il complesso di Edipo.

MODULO 3 – IL PROGETTO NEL LAVORO SOCIALE (Ripasso relativo al Programma di classe quarta da effettuare a ridosso del 15 maggio e seg., causa gita scolastica, festività nazionali, Progetti e iniziative varie ed esami OSS). *

- **U. D. 1: Gli strumenti operativi del servizio sociale**
- **U. D. 2: Le fasi del progetto.**

MODULO 4 – IL LAVORO DI ÉQUIPE (UDA ORIENTAMENTO/LAVORO).

- **U.D. 1: Il lavoro di gruppo.**
 - Definizione e caratteristiche di un'équipe
 - Il lavoro di gruppo.
 - Il funzionamento di gruppo.
 - Scopi individuali e collettivi.
 - Coesione ed efficacia del gruppo.
- **U.D. 2: Conflittualità, mediazione e negoziazione.**
 - Conflittualità gruppale.
 - Mediare e negoziare.
- **U.D. 3: Le caratteristiche del lavoro di équipe.**
 - Orientamento del lavoro di équipe.
 - Il lavoro dell'équipe socio-sanitaria.

MODULO 5 - LE PROFESSIONI DI AIUTO E LE MODALITÀ D'INTERVENTO.

- U.D. 1: Il profilo professionale e i compiti degli operatori in ambito socio-sanitario (EDUCAZIONE CIVICA – I quadrimestre).

- Le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socioassistenziali.

- U.D. 2: I rischi che corrono i professionisti dell'aiuto.

- Il *Burnout*.
- Assumere un atteggiamento salvifico.
- Colpevolizzare l'utente.
- Sentirsi superiori dal punto di vista morale.
- Anticipare i bisogni dell'utente c/o sostituirsi a esso.

- U.D. 3: Le principali modalità di intervento sui nuclei familiari.

- Le scienze sociali e le politiche a sostegno della famiglia.
- Tendenze contemporanee nelle unità familiari.
- Le famiglie fragili e le famiglie multiproblematiche.

MODULO 6 - LE MODALITÀ D'INTERVENTO SUI MINORI, ANZIANI E I DISABILI.

- U. D. 1: Principali modalità d'intervento sui minori.

- I diritti del minore e le politiche socio-educative e sanitarie.
- Le problematiche dei minori e degli adolescenti.
- Le modalità d'intervento a favore dei minori.

A tal proposito si è presentato anche un modulo relativo a **Bowlby e alla teoria dell'attaccamento (integrazione)**.

- U. D. 2: Le principali modalità d'intervento sugli anziani.

- Le condizioni dell'anziano in Italia e le politiche di prevenzione.
- Gli anziani, le famiglie e i servizi.
- L'anziano fragile: colui che è affetto da patologie multiple.
- Gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer: le terapie.

- U.D. 3: Le principali modalità d'intervento sul disagio psichico e sui disabili.

- I problemi sociali e sanitari dei disabili fisici e psichici.
- Le modalità d'intervento sulla disabilità.
- Le modalità d'intervento sul disagio psichiatrico.

Inoltre, è stata aggiunto un modulo relativo a: **“Tossicodipendenza & Servizi”**, in riferimento all'uscita nel territorio presso la Comunità di vita **“San Patrignano”** (integrazione).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze è stato realizzato attraverso lo studio di specifici moduli didattici accompagnati da spiegazioni, riflessioni e discussioni in classe, volti a stimolare gli studenti ad analizzare aspetti e problematiche inerenti alle scienze umane e alle dinamiche psicologiche dell'individuo.

In particolare, per raggiungere gli obiettivi e le competenze specifiche, sono stati utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- lavoro individuale e di gruppo;
- discussioni guidate;
- role playing (gioco di ruolo);
- problem solving (situazione problematica come stimolo di lavoro);
- brainstorming (associazione di idee a partire da uno stimolo);

- tutoring (supporto di un compagno che funge da tutor);
- attività laboratoriali e di ricerca;
- creazione guidata di mappe concettuali.

STRUMENTI E RISORSE

- utilizzo del libro di testo;
- utilizzo di fotocopie e sussidi forniti dal docente (Classroom);
- schemi e mappe concettuali;
- immagini-stimolo;
- utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;
- lavagna multimediale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Durante il corso dell'anno scolastico sono stati effettuati interventi di recupero e/o di approfondimento volti a migliorare e consolidare gli argomenti svolti e a facilitare il raggiungimento degli obiettivi. Le attività di recupero sono state svolte in itinere, nel corso del normale svolgimento dell'attività didattica.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica ha accompagnato in modo sistematico tutto il percorso di insegnamento-apprendimento e è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla ridefinizione, ove necessario, del materiale/strategie/lavoro didattico.

La verifica ha lo scopo di valutare e accertare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dagli studenti, la continuità dell'apprendimento e gli elementi di progresso.

La valutazione oltre ad essere sommativa (per individuare e quindi recuperare le carenze) è stata formativa.

La valutazione è stata effettuata sulla base di prove scritte, Simulazioni di Seconda Prova E.d.S, lavori di gruppo e colloqui orali e ha tenuto conto anche dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno dimostrati dallo studente in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attenzione, partecipazione, attitudini, interesse, impegno e frequenza.

La valutazione terrà conto del grado di acquisizione dei contenuti, della capacità di organizzare le proprie attività didattiche, della competenza lessicale ed espressiva, ma anche dell'impegno, della partecipazione alle attività proposte, del rispetto delle consegne, della regolare frequenza scolastica e dei miglioramenti rispetto al livello di partenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

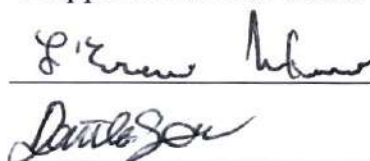
Sono stati raggiunti, parzialmente o totalmente a seconda dei casi, gli obiettivi della programmazione riportati ad inizio anno scolastico nel Piano di Lavoro Annuale.

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



Disciplina: Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa (ex Diritto Legislazione socio-sanitaria)

Docente: Prof.ssa Maria Grazia Mollace

Relazione finale sulla classe

La classe, composta attualmente da 25 alunni, ha dimostrato fin dal primo quadrimestre un discreto interesse e partecipazione al dialogo educativo. Positivo, in generale, l'atteggiamento del gruppo classe verso il lavoro scolastico, fatta eccezione per alcuni allievi il cui impegno è stato discontinuo. Pertanto, al termine delle lezioni si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- I Fascia costituita da un gruppo di alunni che hanno lavorato con impegno raggiungendo un profitto complessivamente discreto.

- II Fascia formata da allievi che hanno partecipato con discreto interesse ed impegno, migliorando in alcuni casi il livello della loro preparazione raggiungendo, così, risultati complessivamente sufficienti.

Per quanto riguarda il clima relazionale, sono risultati positivi i rapporti interpersonali; nei confronti della docente gli studenti hanno sempre avuto un comportamento corretto.

Metodologia - Strumenti e sussidi didattici applicati

Lezione frontale e partecipata - Flipped Classroom-Discussione guidata.

Uso del libro di testo: "Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa" per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Mariacristina Razzoli, Catia Meneguz - Edizione Zanichelli CLIT, vol. 3

Testo della Costituzione - Internet, Schemi, slide, mappe concettuali

Strumenti di valutazione

Interrogazione orale - Intervento breve dal posto - Compiti assegnati per casa- ricerche- relazioni

Prove strutturate / semi-strutturate - Quesiti a risposta aperta

Valutazione

La valutazione ha accertato le conoscenze acquisite dagli allievi sulle diverse unità trattate.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. apprendimento dei contenuti inteso sia come conoscenza che come comprensione;
2. organizzazione dei contenuti;
3. uso di un corretto linguaggio giuridico ed economico.

Alla valutazione finale hanno contribuito le valutazioni delle singole prove orali e scritte insieme ad altri importanti elementi quali l'impegno e la partecipazione al dialogo didattico-educativo.

Recupero in itinere

Obiettivi raggiunti

Di seguito si riportano gli obiettivi che gli studenti hanno acquisito nello specifico ambito disciplinare

- Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'azienda e dei segni distintivi
- Conoscere gli elementi essenziali della società
- Conoscere il fenomeno cooperativo e il ruolo del terzo settore
- Conoscere le caratteristiche del rapporto di lavoro
- Conoscere le tipologie di prestazioni previdenziali
- Conoscere l'etica e la deontologia del lavoro sociale

- Conoscere il ruolo dell'operatore socio sanitario (OSS) e le principali figure di professioni sanitarie e socio- sanitarie
- Conoscere la normativa a tutela delle persone fragili
- Conoscere la tutela della privacy sui luoghi di lavoro

Competenze del profilo di indirizzo

Competenza n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n°10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Competenze di riferimento dell'Area generale: n.1, n.10, n.12

Programma svolto

MODULO 1: L'ATTIVITÀ D'IMPRESA E L'AZIENDA

- L'imprenditore
- La piccola impresa e l'impresa sociale
- L'imprenditore commerciale
- L'azienda e i beni che la compongono
- I segni distintivi dell'azienda
- Il marchio e la sua registrazione
- Le creazioni intellettuali

MODULO 2: LA SOCIETÀ E LE SUE TIPOLOGIE

- La nozione di società
- Elementi essenziali del contratto di società
- Capitale sociale e patrimonio sociale
- La classificazione delle società
- Le caratteristiche delle società di persone
- Elementi essenziali della Società semplice e della Società in nome collettivo
- Le caratteristiche delle società di capitali
- Elementi essenziali della Società a responsabilità limitata

MODULO 3: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

- Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
- Le cooperative sociali: l'oggetto sociale e le attività
- Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"

MODULO 4: L'IMPRESA SOCIALE E IL TERZO SETTORE

- Il ruolo del Terzo settore
- Riforma del Terzo settore: cenni
- La competenza legislativa e la programmazione per la salute e il benessere
- L'autorizzazione e l'accreditamento
- Le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore
- Gli Enti del Terzo settore
- L'Impresa sociale
- Le Organizzazioni di volontariato (ODV)

MODULO 5: IL CONTRATTO DI LAVORO

- Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo
- Il contratto individuale di lavoro
- La classificazione dei lavoratori: mansioni, qualifiche, categorie
- La retribuzione
- La durata del lavoro
- Gli obblighi e i diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
- I licenziamenti
- Il Trattamento di fine rapporto
- L' INPS e L' INAIL
- Differenza tra collocamento ordinario e collocamento mirato
- Legge n.104 del 1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

MODULO 6: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

- L'etica e la deontologia del lavoro sociale
- Le professioni dell'area socio- sanitaria
- L'operatore socio sanitario (OSS)
- La riforma delle professioni sanitarie: cenni
- Le professioni sanitarie
- La responsabilità degli operatori in ambito sociale e sanitario

MODULO 7: LA TUTELA DELLA PRIVACY

- Il nuovo Regolamento dell'Unione europea
- I dati personali
- Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato
- Il trattamento dei dati in ambito sanitario
- Accesso e protezione dei dati nei servizi sociali e sanitari
- Conoscere il ruolo dell'operatore socio sanitario (OSS)

Per presa visione,

La docente

Mara Giara Melice

I rappresentanti di classe

Pietro Antonicelli

Patrizia

Relazione finale di MATEMATICA

Prof.ssa Celeste Fabbri

1. OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli obiettivi mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenze e capacità sono i seguenti:

A- DISEQUAZIONI

Saper riconoscere, distinguere e risolvere equazioni razionali intere e fratte di primo e secondo grado.

B- STUDIO DI FUNZIONE

Riconoscere e saper rappresentare sul piano cartesiano le diverse funzioni studiate. Saper discutere un grafico interpretandolo da un punto di vista sia qualitativo che quantitativo.

C- INVALSI

Costruire modelli per interpretare la realtà e risolvere problemi della vita quotidiana. Avere una comprensione critica dei saperi e delle proprie conoscenze del pensiero matematico.

2. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Le lezioni si sono regolarmente svolte in presenza nella totalità dell'anno scolastico. Sono state svolte lezioni frontali dialogate in cui si proponevano esercizi di difficoltà gradualmente crescente e di diverse tipologie. Correzione alla lavagna dei compiti assegnati. Attuazione di verifiche prevalentemente scritte e qualcuna orale. È stata utilizzata la piattaforma condivisa di Classroom per condividere e scambiare esercizi aggiuntivi a quelli presenti nel libro di testo.

3. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ottobre	Novembre	Dicembre/Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile/Maggio
Ripasso di disequazioni razionali intere e fratte di primo e secondo grado	Dominio di funzioni algebriche e trascendenti, studio del segno di una funzione e intersezioni con gli assi cartesiani	Introduzione al concetto di limite e calcolo per sostituzione. Lettura del limite dal grafico della funzione	Operazioni con i limiti. Calcolo del limite di forme indeterminate zero su zero, + infinito -infinito e infinito fratto infinito.	Continuità e punti di discontinuità di una funzione. Asintoti (verticali ed orizzontali). Studio di funzione	Definizione di derivata e regole di derivazione per somma algebrica di funzioni, prodotto e quoziente. Massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione. Studio completo di semplici funzioni algebriche.

4. STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI E TESTI UTILIZZATI

Libro di testo: "Colori della Matematica" Edizione Bianca Vol. A. Leonardo Sasso, Ilaria Fragni. Petrini Editore.

Sono stati utilizzati appunti, calcolatrice, Classroom, Geogebra.

5. CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La scala di voti adottata nel corso dell'anno scolastico è stata da 3 a 10. Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato equivalente ad un voto pari alla sufficienza. La valutazione periodica ed in

itinerare ha tenuto conto anche della partecipazione, dell'attenzione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

6. TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE

Sono prevalentemente state svolte verifiche scritte degli apprendimenti, con opportune possibilità di recupero in forma orale. Sono state effettuate delle interrogazioni orali in vista di un eventuale colloquio di maturità.

7. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Simulazioni delle prove INVALSI, pause didattiche, esercitazione alla lavagna svolta dai ragazzi.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

MODULO 1 - Ripasso (Complementi di algebra)

Equazioni e disequazioni di secondo grado con il metodo della parabola

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo

Equazioni e disequazioni fratte di primo e secondo grado

MODULO 2 – Introduzione all'Analisi

Classificazione delle funzioni

Dominio di funzioni algebriche e trascendenti, intere e fratte

Intersezioni con gli assi cartesiani

Segno di una funzione

MODULO 3 – Limiti di funzioni reali di variabile reale

Introduzione al concetto di limite e calcolo intuitivo (per sostituzione e dal grafico)

Forme di indecisione di funzioni algebriche ($\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$)

MODULO 4 – Continuità

Funzioni continue e classificazione dei punti di discontinuità

Asintoti verticali ed orizzontali di una funzione (interpretazione algebrica e grafica)

Grafico probabile di una funzione

MODULO 5 - Derivate

Definizione algebrica e geometrica di derivata

Formule di derivazione di potenze di x, di prodotto e quoziente di funzioni algebriche

Analisi dei punti stazionari (calcolo di massimi e minimi di una funzione sia algebricamente che graficamente)

Studio completo di funzione e rappresentazione sul piano cartesiano.

Per presa visione,

La docente

I rappresentanti di classe

L. Cremonesi

Di Biase

Disciplina: 2ª Lingua straniera (Francese)

Docente: Prof.ssa Paola Pasi

Programma effettivamente svolto nel corrente anno scolastico:

PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 elementi e, durante le lezioni di seconda lingua si divide in due parti: 15 studenti hanno optato per lo studio della lingua e civiltà spagnola spagnolo, mentre 10 studenti seguono le lezioni di lingua e civiltà francese.

Durante due ore delle tre curricolari, la classe ha seguito le lezioni accorpandosi con gli studenti di 5° di un'altra sezione, settore servizi commerciali, quindi, la docente ha dovuto svolgere le lezioni suddividendo il tempo fra i due gruppi-classe, la terza ora curricolare è stata svolta come attività di potenziamento.

A causa dell'assenza prolungata della docente per problemi di salute, gli argomenti sviluppati, come la valutazione in itinere, sono stati necessariamente ridotti durante il secondo quadrimestre. La classe ha raggiunto, comunque un livello mediamente discreto.

Gli studenti hanno avuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche e la frequenza alle lezioni è stata, nel complesso, regolare.

La classe ha mostrato interesse verso la materia e le attività proposte e ha consegnato in modo abbastanza puntuale, i compiti assegnati.

È importante, inoltre, sottolineare che il gruppo-classe ha mostrato un miglioramento progressivo nella materia.

2. OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli alunni hanno raggiunto, anche se in modo differenziato in rapporto alle proprie capacità, i seguenti obiettivi programmati:

saper comprendere testi scritti e orali cogliendone il senso globale;

saper produrre messaggi orali con pronuncia il più possibile corretta e utilizzando un lessico semplice e appropriato al contesto comunicativo;

saper rispondere ai quesiti relativi agli argomenti trattati;

saper utilizzare lessico e fraseologia relativi ai contenuti del loro indirizzo nella produzione orale.

3. METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

Si è utilizzato il metodo comunicativo con approccio induttivo e deduttivo insieme a lezioni frontali e a esercizi per colmare lacune o approfondire gli elementi grammaticali e sintattici incontrati durante lo studio di argomenti riguardanti il loro indirizzo.

Gli argomenti sono stati affrontati per unità didattiche: lettura con attenzione alla pronuncia o ascolto del brano, comprensione generale e precisa con utilizzo anche della traduzione in italiano e riflessione grammaticale con esercizi e risposte orali.

Durante le lezioni si è cercato di utilizzare il più possibile la lingua straniera, anche se, spesso, è stata necessaria la traduzione per avere una comprensione maggiore.

Alla fine di questo anno scolastico gli studenti sono in grado di comprendere semplici testi scritti e orali.

4. STRUMENTI, MATERIALI DIDATTICI E TESTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata condotta con l'utilizzo del libro "Enfants, ados, adultes" di Revellino, Schinardi, Tellier Ed. Clitt e con la visione di video.

Il monte ore settimanale previsto nel triennio per la seconda lingua straniera è di tre ore.

5. CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state svolte in classe le prove orali che hanno verificato la capacità di comprensione dei quesiti posti, la capacità espositiva, la conoscenza degli argomenti, la conoscenza lessicale, l'apprendimento della microlingua, la correttezza grammaticale e sintattica e la pronuncia. L'alunno

ha raggiunto il livello di sufficienza quando possiede conoscenze-chiave irrinunciabili e competenze linguistico-comunicative basilari.

Per la valutazione si è anche tenuto conto degli obiettivi formativi come ad esempio l'impegno, i progressi e la partecipazione durante le lezioni.

Programma effettivamente svolto nel corrente anno scolastico:

-MODULE de grammaire:

Imparfait

Passé composé

Future

Conditionnel

Verbes d'opinion à la forme affirmative +mode indicatif

Verbes d'opinion à la forme négative+mode subjonctif

-MODULE sur la personne âgée:

Santé et troisième âge: dal romanzo di Romain Gary "La vie devant soi"

Vision du court -Métrage Le Miroir

Le Vieillissement

Les âges de la vieillesse

Les personnalités

Manger anti- âge

Les établissements d'accueil pour personnes âgées

-MODULE sur les maladies de la personne âgée:

Les maladies des os : arthrose et ostéoporose

Les chutes et fractures du col du fémur

Les problèmes des yeux: presbytie, cataracte et glaucome

Les troubles auditifs

L'incontinence

La maladie de Parkinson

Analyse de la chanson de ZAZ "Si je perds" la mémoire

La maladie d'Alzheimer

Les troubles cardio-vasculaires

-MODULE du secteur de la santé:

L'aide-soignant (OSS)

-MODULE sur le handicap:

Le Handicap

La Syndrome de Down

L'Autisme

-MODULE de l'éducation civique:

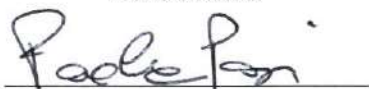
La citoyenneté numérique

-MODULE sur leur expérience:

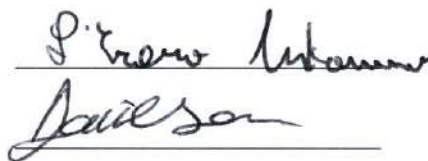
L'alternance école-travail

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



SCHEDA INFORMATIVA PERCORSO FORMATIVO SVOLTO

Disciplina: 2ª Lingua straniera (Spagnolo)

Docente: Prof.ssa Falascina Ivana

Relazione conclusiva sulla classe

Il gruppo-classe frequentante Spagnolo come Seconda Lingua Straniera è composto da 15 alunni*, di cui 2 certificati con DSA e uno con L.104/92. La sottoscritta ha assunto la docenza della disciplina fin dal terzo anno di corso e a seguito della Didattica a Distanza, esperienza che ha reso il nostro percorso di conoscenza e di insegnamento/apprendimento della disciplina alquanto faticoso: sul piano didattico, permanevano prerequisiti molto deboli e lacunosi, mentre sul piano disciplinare, una diffusa disabitudine all'attenzione e all'impegno scolastico, anche minimo. Si evidenzia, dunque, una costante fatica da parte della Docente nel tentativo di ridurre il gruppo alla partecipazione attiva e al lavoro domestico al quale però si è opposto un generalizzato atteggiamento di disinteresse verso la disciplina: uso costante dello smartphone in classe, mancanza dei materiali in adozione, sono state alcune delle costanti che hanno caratterizzato il triennio e, pertanto, il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto alla conclusione del quinquennio si attesta su una valutazione di livello sufficiente, eccezione fatta per una manciata di alunni che hanno saputo dimostrare motivazione e interesse, nonostante la situazione della classe. Alla cornice delineata, aggiungo il dialogo umano ed educativo in varie occasioni interrotto o alterato dalla mancanza delle cosiddette *soft skills* di base, requisiti a mio avviso imprescindibili per chi intende inserirsi in contesti lavorativi di tipo sociale.

Competenze e obiettivi raggiunti

I risultati conseguiti sono nel complesso sufficienti: la classe ha sviluppato competenze linguistiche di livello pre-intermedio nelle abilità di comprensione scritta e orale e nell'espressione scritta e orale. Sono in grado di comprendere testi relativi ad argomenti settoriali inerenti, all'attualità e all'ambito socio-sanitario, cogliendone il senso globale e le informazioni più significative. Sono in grado di descrivere una esperienza personale e di lavoro utilizzando le strutture del tempo passato. Si evidenziano incertezze soprattutto sul piano della correttezza formale come ad esempio nella ortografia e suoni/grafemi specifici della lingua e una scarsa propensione all'espressione orale, nonostante l'uso della lingua come veicolo in aula.

Metodologie, criteri di valutazione e tipologie di verifiche

L'attività didattica si è svolta in modalità presenziale con lezioni frontali partecipate generalmente strutturate in: presentazione dell'argomento scelto, attività di *brainstorming* allo scopo di confrontare conoscenze ed esperienze pregresse, sviluppo e analisi del tema con attività di tipo comunicativo e sintesi finale delle informazioni più rilevanti emerse. Al fine di favorire un'esposizione il più possibile costante alla lingua orale si è privilegiato l'uso della lingua straniera sia nei momenti di presentazione degli argomenti che in quelli di svolgimento delle attività. Sono state proposte attività di lettura guidata e comprensione in classe, spesso supportate da materiale audiovisivo in lingua originale per avvicinare gli allievi alle espressioni culturali di cui la lingua spagnola è comune denominatore. I testi scelti sono stati trattati ricorrendo alla sintesi, alla schematizzazione e alla traduzione di vocaboli specifici per favorire la comprensione ed una esposizione orale più fluida. Altro materiale ampiamente utilizzato durante l'anno sono state le infografiche al fine di favorire un apprendimento più intuitivo delle tematiche affrontate. I contenuti settoriali sono stati valutati sia attraverso test scritti basati su domande aperte, a scelta multipla, di associazione o *cloze*. L'espressione orale è stata valutata previa verifiche orali non programmate,

interventi spontanei durante le lezioni e approfondimenti personali su argomenti a scelta dell'alunno. Oltre a criteri di tipo cognitivo, sono stati presi in considerazione quelli attinenti la dimensione socio-relazionale (motivazione, collaborazione, responsabilità, impegno e ascolto attivo).

Testi, materiali, spazi e tempi del percorso formativo

Ad integrazione del libro di testo in adozione "Atención Socio-sanitaria, segunda edición" (Zanichelli Lingue) la Docente ha scelto di proporre agli studenti materiali di approfondimento personalmente selezionati da materiale a sua disposizione o scelti dal web e successivamente condivisi sulla Google Classroom. Il monte ore settimanale previsto nel triennio per la seconda lingua straniera è di tre ore.

Programma effettivamente svolto nel corrente anno scolastico

módulo de Gramática y uso de la lengua:

- La expresión del pasado (perfecto, imperfecto, indefinido);
- La expresión del futuro (simple, con la perífrasis *ir a +infinitivo* o los verbos *pensar/creer + infinitivo*).
- Los marcadores del discurso: función y uso.

módulo "Salud Mental" (dal capitolo "Charla3: Trastornos y Enfermedades Mentales" e materiali supplementari nel Classroom):

- El concepto de salud mental;
- Clasificación de trastornos mentales: depresión, ansiedad, fobias, trastorno bipolar, ataques de pánico.

módulo "Salud mental en la infancia" (dal capitolo "Charla 5: La infancia" e materiali supplementari nel Classroom):

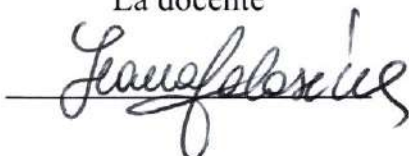
- Trastornos en la edad escolar: trastornos DIS (dificultades del aprendizaje), el espectro autista (TEA) y el trastorno por déficit de atención e hiperactividad (TDAH);
- Las habilidades blandas (en Classroom);
- El acoso escolar.

modúlo "La vejez" (dal capitolo "Charla 7: La vejez" e materiali supplementari nel Classroom):

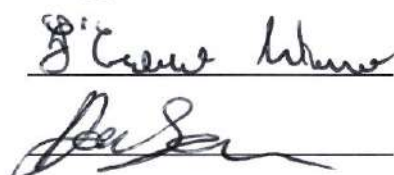
- Etapas del desarrollo humano: la tercera edad;
- El Parkinson: síntomas y tratamiento;
- El Alzheimer: síntomas y tratamiento;
- La Demencia senil;
- Asistencia a los mayores: domiciliaria, residencias y viviendas tuteladas.
- Película: "Vivir dos veces".

Per presa visione,

La docente



I rappresentanti di classe



MATERIA: SCIENZE MOTORIE

ORE SETTIMANALI: 2

Prof. Turroni Paolo

PROFILO DELLA CLASSE V^C

Il percorso educativo - formativo, è stato realizzato tenendo conto delle fisicità, delle capacità e delle esigenze di crescita dei singoli/e. L'insegnamento della materia, rivolto alla componente maschile e femminile, ha comportato un adattamento non soltanto dei contenuti, ma soprattutto della metodologia. Le proposte operative sono state adattate agli aspetti fisici, morfologici, motori e motivazionali diversi nei due sessi, per rendere accessibile a tutti l'acquisizione delle competenze basilari. Si sono poi sviluppate e consolidate le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi ambiti della disciplina superando le difficoltà di chi non presentava spiccate attitudini per la materia. Tutti sono stati stimolati a partecipare alle attività proposte, ad applicarsi con impegno e a comprendere come l'educazione fisica, abbia valore di formazione dell'intera personalità attraverso l'educazione alla corporeità. L'importanza del messaggio educativo è stata recepita e quasi tutti hanno partecipato e si sono dedicati al lavoro con costanza ed impegno.

Gli obiettivi prefissati, di far acquisire alla fine del corso di studi, un miglioramento della funzione cardio-respiratoria (potenziamento fisiologico) tramite l'aumento graduale della durata e dell'intensità del lavoro, ed una padronanza del proprio corpo nello spazio e nel tempo, attraverso la ricerca di situazioni non abituali (schema corporeo), sono stati raggiunti, quasi da tutti.

Un discreto numero di alunni ha partecipato con soddisfacenti risultati all'attività agonistica con tornei interni scolastici di calcetto e pallavolo.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Il percorso didattico si è basato sull'acquisizione e la conoscenza di alcune competenze:

- esercizi a carico naturale, in opposizione e resistenza, con piccoli e grandi attrezzi;
- attività eseguita in varietà d'ampiezza e di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;
- attività sportive individuali (atletica leggera);
- attività sportive di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcetto, badminton, tennis, tennistavolo);
- attività di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati.

METODOLOGIA:

Valutata la situazione iniziale e gli obiettivi da conseguire, si è cercato di promuovere il miglioramento della resistenza, attraverso un'attività motoria protratta nel tempo, in situazione prevalentemente aerobica con carichi di lavoro adeguatamente intervallati.

Per sviluppare la forza veloce e resistente sono state usate esercitazioni a carico naturale; per la velocità, prove ripetute su brevi distanze ed esercitazioni che hanno migliorato la rapidità esecutiva e la risposta di reazione. L'attività è stata svolta in forma individuale a coppie e in gruppo, con e senza attrezzi, in forma variata, sempre più complessa e in situazioni diversificate ed inusuali. E' stato favorito lo sviluppo dell'equilibrio e della coordinazione, per avere una più efficace rappresentazione mentale del proprio corpo in azione ed avere una buona rielaborazione delle informazioni spaziali / temporali, e l'affinamento delle funzioni neuromuscolari. Per sviluppare l'operatività, si è privilegiato il "problem solving" per arrivare ad una autonoma ricerca di soluzioni che favoriscono il passaggio da un approccio globale a una maggiore precisione tecnica del movimento.

Gli sport individuali e di squadra, nell'ambito della competitività, e delle responsabilità specifiche (arbitraggio / organizzazione), ha promosso capacità decisionali, di giudizio, e di autovalutazione.

L'attività pratica è stata arricchita da conoscenze teoriche, che sono state di aiuto e di orientamento nel processo didattico sulle competenze, promuovendo apprendimenti più ampi, pluridisciplinari, e trasferibili, fonti in grado di arricchire il portfolio dello studente, e elemento di raccolta di materiali teorici da affiancare alle conoscenze pratiche.

Al termine del percorso professionale gli studenti/esse dovrebbero aver acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale.

SPAZI E MEZZI:

L'istituto dispone di una palestra attrezzata e abilitata ai giochi di squadra. Lo spazio esterno è idoneo a molteplici attività ludiche e non.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Compenso, resistenza ed armonia, attraverso un'azione prevalentemente indirizzata agli arti superiori ed inferiori, al torace e all'addome.
- Tolleranza di un carico di lavoro per un tempo prolungato e superamento della resistenza a carico naturale.
- Esecuzione di azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile e realizzazione di movimenti con ampia escursione e minimo controllo segmentario mantenendo l'equilibrio.
- Conoscenza e pratica di alcune discipline sportive individuali e di squadra.
- Conoscenze teoriche specifiche della disciplina.

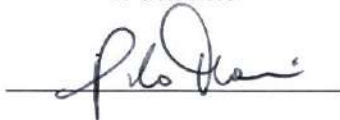
VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto sia della pratica sia degli aspetti culturali, scientifici ed educativi; del significativo miglioramento conseguito all'interno del singolo obiettivo, dei tempi e delle misure, attraverso griglie di livello e attribuzione di punteggi. Il voto definitivo esprime una valutazione su come l'apprendimento abbia influito sulla formazione della persona, e prende in considerazione tutte quelle variabili personali relazionali, sociali e ambientali, che hanno condizionato i risultati raggiunti.

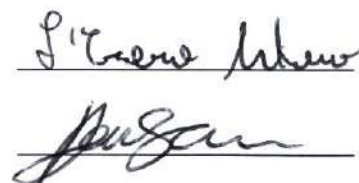
Obiettivi pienamente raggiunti: (voto 10 – 9); obiettivi raggiunti in modo soddisfacente: (voto 8 – 7); obiettivi sostanzialmente raggiunti: (voto 7 – 6); obiettivi raggiunti solo in parte: (voto 5); obiettivi non raggiunti: (voto 4).

Per presa visione,

Il docente



I rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE e PROGRAMMA SVOLTO
Religione Cattolica - Prof. Roberto Savorelli
Classe VC - a.s. 2023-2024

PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE

La parte di classe che si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica è composta da 18 alunni (su 25 alunni totali). L'attenzione e il rendimento scolastico degli studenti sono stati sostanzialmente buoni ed omogenei, eccetto per alcuni, che hanno mostrato poco interesse e partecipazione attiva. Non si sono comunque riscontrate difficoltà nell'attività didattica: gli studenti hanno sempre accolto di buon grado gli argomenti e i contenuti proposti dal professore.

CONTENUTI TRATTATI

- Introduzione all'insegnamento della Religione Cattolica
- L'antisemitismo, l'antigiudaismo e il razzismo
- La Religione Cristiana e l'ecologia
- Papa Pio XII e l'antisemitismo a Roma
- Papa Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II
- Papa Giovanni Paolo I
- Papa Giovanni Paolo II
- La ricaduta sociale e politica degli interventi dei papi del secolo XX
- Identità, ricerca di sé, talenti e responsabilità
- L'immigrazione

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e nella cultura contemporanea.
- Sviluppo di un maturo senso critico, riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano e su come ha prodotto cultura e valori umani condivisi.
- Capacità di aprirsi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

Fondamentalmente ci si è serviti di contenuti in formato multimediale (film, filmati, diapositive di power point), puntualmente spiegati e commentati.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

A conclusione di alcune attività didattiche, si è testata l'acquisizione e la comprensione dei contenuti attraverso verifiche/quiz assegnati su Classroom. La valutazione è stata caricata ogni volta sul registro elettronico in cifre da 0 a10; in altre circostanze si è considerato il grado di partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni; la valutazione sarà espressa in giudizi corrispondenti al momento dello scrutinio: Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo.

Forlì, 15/05/2024

Il docente

Gli studenti

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologie A-B-C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
SECONDA PROVA SCRITTA**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Esposizione articolata, precisa e sicura anche nell'uso del lessico specifico di settore	4
	Esposizione sostanzialmente corretta e adeguata anche nell'uso del lessico specifico, pur con qualche imprecisione	3
	Esposizione incerta con imprecisioni e inesattezze nel lessico specifico	2
	Esposizione scorretta e impropria, con errori evidenti e ripetuti nell'impiego del linguaggio specifico o trattazione non svolta	1
Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Svolgimento completo e articolato, coerente e ben organizzato nell'elaborazione	3
	Svolgimento nel complesso corretto e abbastanza completo, pur con qualche incoerenza nell'elaborazione	2
	Svolgimento fortemente incompleto, scorretto, incoerente o trattazione non svolta	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento alla prova	Conoscenze esaurienti, sicure, pertinenti e ben approfondite	5
	Conoscenze abbastanza precise e nel complesso appropriate	4
	Conoscenze complessivamente adeguate ed essenziali, pur con qualche incertezza	3
	Conoscenze lacunose e parziali, non corrette o non pertinenti	2
	Conoscenze scarse e del tutto inadeguate o trattazione non svolta	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Competenze ampie e complete, trasversali e originali sulle aree di studio, conseguimento di tutte le finalità dell'elaborato	8
	Competenze appropriate, conseguimento sostanzialmente adeguato delle finalità dell'elaborato	6 - 7
	Competenze essenziali, conseguimento sostanzialmente adeguato delle finalità dell'elaborato	4 - 5
	Competenze limitate e lacunose, conseguimento parziale delle finalità dell'elaborato	2 - 3
	Competenze scarse e del tutto inadeguate o trattazione non svolta	1
TOTALE IN VENTESIMI		

Il documento è stato approvato nella seduta del del Consiglio di Classe di 5C del 03/05/2024.

Il Consiglio di classe

COGNOME NOME	Disciplina	Firma
BRAGAGNI RAFFAELLA	SOSTEGNO	Raffaella Bragagni
BRUSAPORCI CRISTINA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Cristina Brusaporci
CIMATTI LAURA	IGIENE E CULTURA-MEDICO SANITARIA	Laura Cimatti
DE PINTO LORENA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	Lorena de Pinto
FABBRI CELESTE	MATEMATICA	Celeste Fabbri
FALASCINA IVANA	SECONDA LINGUA SPAGNOLO	Ivana Falascina
IULIANO CARMELA	SOSTEGNO	Carmela Iuliano
MICELI PIERA ANNA RITA	METODOLOGIE OPERATIVE	Micela Piera Anna Rita
MOLLACE MARIA GRAZIA	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	Maria Grazia Mollace
PASI PAOLA	SECONDA LINGUA FRANCESE	Paola Pasi
RAPPINI ANTONELLA	LINGUA E CULTURA INGLESE, LINGUA SETTORIALE INGLESE	Antonella Rappini
SAVORELLI ROBERTO	RELIGIONE	Roberto Savorelli
TURRONI PAOLO	SCIENZE MOTORIE	Paolo Turroni

Il Coordinatore del C. di C.

Laura Cimatti

Il Dirigente Scolastico

Paola